

ROMA CAPITALE
I COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE - BILANCIO
E
V COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE – POLITICHE SOCIALI
VERBALE N. 62 DEL 24/11/2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 24 del mese di novembre alle ore 09:15, previa regolare convocazione prevista per lo stesso giorno alla ore 09:00 (nota dell'Ufficio Assemblea Capitolina Prot. n. RQ 21202 del 17/11/2017), si è riunita in seduta congiunta, presso Via del Tritone, n. 142, IV piano, stanza n. 406, la I Commissione Capitolina Permanente - Bilancio e la V Commissione Capitolina Permanente – Politiche Sociali, per trattare il seguente ordine del giorno:

- Forma societaria dell'azienda speciale Farmacap e verifica degli atti finalizzati allo sviluppo delle attività statutarie e del progetto di rilancio della stessa nei servizi socio-sanitari e farmaceutici;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti per la I CCP - Bilancio:

| | | | |
|----------------|------------------|-----------------|---------------|
| Il Consigliere | Marco Terranova | Presidente | 09:00 – 11:10 |
| Il Consigliere | Valeria Baglio | Componente | 09:25 – 11:10 |
| Il Consigliere | Davide Bordoni | Componente | 10:05 – 11:10 |
| Il Consigliere | Andrea Coia | Componente | 09:15 – 11:10 |
| Il Consigliere | Orlando Corsetti | Componente | 10:50 – 11:10 |
| Il Consigliere | Angelo Diario | Componente | 09:10 – 10:45 |
| Il Consigliere | Monica Montella | Vice Presidente | 09:00 – 11:10 |
| Il Consigliere | Maurizio Politi | Componente | 09:50 – 11:10 |
| Il Consigliere | Angelo Sturni | Componente | 09:35 – 11:10 |

Risultano assenti, per la I CCP Bilancio, i Consiglieri: Donati, Fassina, Seccia.

Sono presenti per la V CCP – Politiche Sociali:

| | | | |
|----------------|----------------------|-----------------|---------------|
| Il Consigliere | Maria Agnese Catini | Presidente | 09:28 – 11:10 |
| Il Consigliere | Simona Donati | Componente | 09:00 – 11:10 |
| Il Consigliere | Francesco Figliomeni | Componente | 09:00 – 11:10 |
| Il Consigliere | Cristiana Paciocco | Vice Presidente | 09:00 – 10:25 |

Risultano assenti, per la V CCP, i Consiglieri: Angelucci, Celli, Ficcardi, Giachetti, Marchini, Meloni, Pacetti, Terranova .

Risultano inoltre presenti:

- Alessandro Gennaro – Assessorato al Coordinamento Strategico delle Partecipate ;
- Emanuele Montini – Staff Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale;
- Angelo Stefanori - Commissario Straordinario Farmacap;
- Esponenti delle sigle sindacali: Usi, Usicons, Filcams CGIL.

Assiste in qualità di Segretario Verbalizzante Tiziana Ferlante.

Il Presidente Terranova, constatata la validità della seduta congiunta, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio Comunale, dichiara aperta la stessa alle ore 09:15.

Ringrazia la Vice Presidente Paciocco che assume la Presidenza della Commissione Politiche Sociali in attesa della Presidente Catini e introduce il primo punto all'O.d.G., rammentando che la seduta è stata richiesta dalla USI (Unione Sindacale Italiana) insieme alle altre sigle sindacali; cede, quindi la parola ai delegati dei suddetti Sindacati.

Prende la parola il Segretario dell'USI **Roberto Martelli** che, dopo aver consegnato ai Consiglieri un documento riepilogativo della storia e delle criticità degli ultimi venti anni di Farmacap, sottolinea la particolarità della stessa quale Azienda Speciale Comunale. La Farmacap svolge una funzione strategica come polo socio-sanitario farmaceutico pubblico di Roma Capitale con 45 farmacie e 10 sportelli sociali. Per questo motivo il Segretario chiede il mantenimento dello *status* giuridico di Azienda Speciale Comunale per Farmacap.

Il Segretario riferisce che il 75% dei dipendenti dell'Azienda sono lavoratrici e che i 2/3 del totale dei dipendenti (322) possiede un alto livello di professionalità.

Aggiunge che con accordi sindacali è stato eliminato il c.d. "spezzatino" di quattro diversi CCNL, riducendo i contratti a solo due tipi.

(Alle ore 9:28 entra la Consiglieria Catini che assume la presidenza della Commissione Politiche Sociali)

A questo punto il Segretario chiede il superamento della Delibera n. 13 del 2015 al fine di garantire la forma giuridica di Azienda Speciale Comunale e il piano di risanamento aziendale - piano industriale.

Su questo punto interviene **Vincenzo Salvitti** dell'USI per puntualizzare che Farmacap ha un problema di sottorganico.

Marco Feudi della Filcams CGIL insiste sul ruolo sociale di Farmacap, sul mantenimento della natura giuridica di Azienda Speciale Comunale, sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sul superamento della delibera 13/2015 ed esprime preoccupazioni per i

lavoratori anche a causa della mancanza del piano industriale, di uno stato di "confusione" e del lungo periodo di commissariamento dell'Azienda.

L'Assessore Gennaro domanda delucidazioni circa il riferito stato di "confusione".

Il delegato **Marco Feudi** risponde riferendosi agli incontri con il Commissario Straordinario e alla mancanza di notizie certe sul piano di risanamento dell'Azienda e al non rispetto di alcuni accordi su salario, accessori sullo stesso, etc.

Il **Commissario Stefanori** replica a questa ultima affermazione dichiarando che gli accordi sono stati tutti rispettati.

Gianpaolo Rosato della sigla Filcams CGIL insiste sullo stato di preoccupazione dei lavoratori a causa del commissariamento dell'Azienda risalente al 2011, della mancata approvazione dei bilanci relativi agli anni 2013, 2014 e 2015, della mancanza del piano industriale e della carenza di organico. Su questo ultimo aspetto evidenzia la presenza di n. 8 unità assunte a tempo determinato fino al 31-12-2017 e chiede di sapere la volontà dell'Amministrazione circa la possibilità di prorogarne la durata o l'eventuale stabilizzazione.

Interviene per la UGL Terziario **Cristiano Bonelli** che pone interrogativi circa l'eventuale privatizzazione di Farmacap e il Piano industriale. Segnala la presenza di n. 4 immobili, non utilizzati, di proprietà dell'Azienda. Il delegato riferisce perplessità circa la procedura di nomina del nuovo Direttore Generale e del perdurante incarico *ad interim* dello stesso. Altro quesito viene posto circa la mancata erogazione dei buoni pasto e l'assenza di una assicurazione integrativa sanitaria.

Il delegato CISL **Giovanna Catizone** interviene e ripropone il tema della natura giuridica, della mancanza del CDA, della carenza del personale e sottolinea il valore-funzione sociale di Farmacap.

Medesime preoccupazioni pone **Nunzio Nicotra** della UILTUCS.

Il **Presidente Terranova** interviene sottolineando che la situazione di Farmacap è già stata oggetto di n. 5 incontri, ciò testimonia che il tema viene seguito e affrontato con attenzione.

Il **Commissario Straordinario Stefanori** interviene per rispondere ai quesiti posti. Premette che su alcuni aspetti non ha competenza in quanto la stessa è propria della Giunta e del Consiglio. Tranquillizza, comunque, le sigle sindacali circa il paventato rischio di perdita di posti di lavoro. Conferma, invece, la situazione di tensione finanziaria di Farmacap che la Corte dei Conti definisce come posizione di squilibrio finanziario in quanto l'ammontare dei debiti rispetto al patrimonio netto e crediti è sbilanciata. Risultano, infatti, circa 20 milioni di debiti, un patrimonio netto di 2,5 milioni e crediti per circa 12,1 milioni e pertanto è presente un disavanzo di circa 3,5 milioni di Euro.

Aggiunge che i bilanci nel corso degli anni sono stati influenzati da una serie di poste valutative che non hanno consentito di raggiungere determinati risultati sia in termini di valorizzazione delle rimanenze (circa 3,4 milioni) sia in termini di iscrizioni di poste per crediti per imposte anticipate.

Circa il disavanzo, specifica che questo non riguarda i bilanci ma una posizione negativa quale risultato del c.d. margine operativo lordo e cioè il risultato negativo dato dai costi caratteristici confrontati con i ricavi caratteristici. Le ulteriori poste di bilancio sia di natura finanziaria (che ad oggi sono negative perché risultano circa 500.000,00 di Euro di interessi passivi) che le poste valutative riguardanti le rimanenze e crediti per imposte anticipate, portano ad un risultato positivo di bilancio. Per tale motivo l'Azienda è vitale, ma comunque fragile e necessita di un irrobustimento patrimoniale.

Il Commissario Stefanori riporta le osservazioni dell'Anac e del Consiglio di Stato circa il servizio fornito da Aziende del tipo di Farmacap. In particolare lo stesso può qualificarsi come "servizio pubblico di titolarità generale" diverso da quello svolto dalle altre società partecipate. Da ultimo il CDS nel 2017 ha stabilito che "la gestione delle farmacie comunali da parte degli Enti Locali è qualificata come modalità gestoria in nome e per conto del S.S.N. e come tale non riconducibile né all'ambito dei servizi di interesse generale né alla disciplina dei servizi pubblici locali. Tutto ciò conferma che l'attività (sanitaria e sociale) dell'azienda è primaria. Farmacap, inoltre, ha aderito all'associazione "Asso Farmacie comunali", che a sua volta fa parte dell'Unione Europea delle farmacie sociali.

L'Avv. Stefanori, ancora, sottolinea che la gestione commissariale ha incrementato l'attività sociale dell'Azienda attraverso accordi con la ASL Roma 1 e 2, convenzioni con l'IPA e il Dipartimento Politiche Sociali. Per quanto concerne il discorso immobili, il Commissario specifica che Farmacap paga per la sede aziendale un canone mensile di locazione di circa Euro 10.000. Al riguardo è stato chiesto al Dipartimento Patrimonio la possibilità di ottenere spazi all'interno degli Ex Mercati Generali (di proprietà del Comune di Roma) al fine di trasferire la sede e abbattere il canone. Per gli altri immobili, il Commissario sta interloquendo con il Dipartimento Patrimonio al fine di darne la disponibilità allo stesso Dipartimento o cederli; tuttavia qualsiasi operazione è sempre subordinata all'autorizzazione di Roma Capitale.

Per quanto attiene i rapporti di lavoro dei dipendenti di Farmacap, il Commissario conferma che le farmacie sono in sofferenza di organico in quanto su 322 dipendenti a tempo indeterminato ve ne sono 81 a tempo parziale, sottolinea, tuttavia, che per le eventuali assunzioni è necessaria l'autorizzazione di Roma Capitale. La conseguenza di ciò è che l'Azienda ha ereditato un debito (iscritto e accantonato per ferie non godute) pari ad Euro 481,764,00.

L'Avv. Stefanori riferisce che nel mese di novembre 2017 verrà messa in pagamento la seconda (e ultima) rata dell'adeguamento contrattuale dovuto sin dal 2014. Nel mese febbraio 2018 verranno pagati anche i buoni pasto e sarà affrontata la questione copertura assicurativa nel più breve tempo possibile.

Per quanto attiene il Piano Industriale, il Commissario rammenta i rapporti con Roma Capitale sul tema del contratto di servizio inerente l'attività sociale che risulta pari al 3 - 4 % del volume di affari di Farmacap. Non sussiste, invece, un contratto di servizio per il restante 96 - 97 % di

attività aziendale prevista dallo Statuto della Società. Tale situazione (che si protrae sin dal 2010) è la causa dell'impossibilità di redigere il suddetto piano.

Il Commissario a conclusione, specifica che la sua gestione è impegnata sul fronte appena illustrato, sulla progettazione e sui continui rapporti con le autorità giudiziarie.

Interviene l'**Assessore Gennaro** sul tema della trasformazione in S.P.A. e mantenimento dell'attuale assetto di Azienda Speciale, sottolineando che si stanno operando approfondimenti al fine di poter comprendere le relative conseguenze sulla funzione sociale di Farmacap; la Delibera n. 13/2015, quindi, è un tema in discussione. Se dall'esito di questi approfondimenti dovesse emergere che il modello di azienda speciale sia quello più conforme all'espletamento della relativa funzione sociale della stessa, allora tale resterà la natura giuridica di Farmacap.

Il Presidente **Catini** evidenzia che la Delibera n. 13/2015 è stata analizzata e valutata e già è stata espressa l'intenzione di non procedere alla privatizzazione di Farmacap; tuttavia occorre ancora attendere l'acquisizione di tutti gli elementi per comprendere come incidere sulla modifica della Delibera stessa.

Anche il Presidente **Terranova** conferma che non solo si vuole superare la Delibera, ma che bisogna individuare la strada per risolvere definitivamente e strutturalmente la situazione finanziaria di Farmacap.

L'Assessore **Gennaro** rimarca le criticità della gestione pregressa e chiede al Commissario Stefanori di sottoporre i bilanci non approvati degli anni 2013, 2014 e 2015 a una ulteriore *due diligence* al fine di riuscire ad avere definizione dei numeri di bilancio e dare risposta a quanto richiesto dall'art. 1, comma 555 della L. 147/2013 (c.d. rischio dei 4 esercizi in perdita su 5). Ancora, l'Assessore ricorda che il Bilancio 2017 è stato oggetto di una necessaria rivisitazione da parte del Commissario Stefanori in quanto la prima presentazione del progetto (del 31-3-2017) chiudeva con un avanzo di esercizio di circa 585,000,00 Euro, ma non teneva conto dell'esito dell'accordo del riconoscimento del CCNL (circa 1.647 mln di Euro) e ciò porterebbe a un avanzo di circa euro 24,000,00. Essendo, comunque, un risultato positivo risulta scongiurato il rischio della liquidazione dell'Azienda per la presenza di esercizi in perdita ex art. 1, comma 555 della L. 147/2013.

L'Assessore prosegue sottolineando che il problema di questa nuova proposta di bilancio è rappresentato dall'espressione di parere negativo da parte del Collegio dei Revisori, con il quale è comunque attivo un confronto.

Ancora, l'Assessore Gennaro afferma che il rischio di dismissione risulta superato, mentre circa la durata del commissariamento si osserva che le azioni di risanamento iniziano ad avere risultati solidi tali da poter riportare l'Azienda Farmacap a ordinaria amministrazione e al conseguente ripristino del Consiglio di Amministrazione.

Il **Commissario** interviene per rammentare che sulla nomina del nuovo Direttore Generale è stato presentato un ricorso da parte della Dottoressa Laing per la revoca del suo mandato e che si è in attesa della pronunzia del Tribunale.

L'Assessore **Gennaro** aggiunge che il piano industriale è competenza del Commissario il quale deve produrre il c.d. piano programma – bilancio pluriennale – bilancio preventivo e consuntivo. Il piano programma è stato presentato da parte del Commissario (con Delibera Commissariale n. 5 del 8-3-2017) con alcune rettifiche rispetto a quello predisposto dal precedente Direttore Generale e risulta in linea con le linee di sviluppo e di consolidamento dell'attività dell'Azienda.

Continuando nell'esposizione il **Commissario** rimarca che accanto al servizio farmaceutico è stato istituito il servizio sociale e ciò rappresenta la prima tappa del processo di riorganizzazione aziendale. Per quanto concerne la vicenda, sorta nel mese di luglio 2014, relativa ai 15 mln – domanda avanzata dal delegato Filcams CGIL **Emiliano Mancini** - il Commissario premette che la stessa non è ascrivibile a questa Amministrazione/gestione che, comunque, sta documentando alla Magistratura l'utilizzo di questa somma (iscritta in contabilità). Questi fondi furono stanziati in urgenza poiché in quel momento storico il Tesoriere ritenne indisponibili le anticipazioni di Tesoreria (chiudendo il conto di Tesoreria) e l'Azienda riuscì a malapena a pagare stipendi e fornitori, i quali sospesero le forniture dei farmaci. Per tale motivo la somma in oggetto fu destinata in via primaria ai fornitori e al Tesoriere che risultava esposto per una somma pari a circa 12 mln di Euro.

Interviene **Emenuale Montini** in qualità di delegato dell'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale, per sottolineare che l'Assessora ha iniziato un percorso con Farmacap al fine di integrare maggiormente la funzione socio – sanitaria dell'Azienda con le istanze della città (es. case di riposo anziani, distribuzione dei farmaci, piano sociale cittadino, etc)

Interviene il **Vice Presidente Montella** che premette che la Farmacap è un'azienda speciale e di conseguenza non è oggetto della riforma c.d. Madia, pone quindi alcune domande/osservazioni:

- Se è in atto la trasformazione di Farmacap in una società per azioni;
- Circa il Piano Industriale e i relativi contratti di servizio, propone che le farmacie possano divenire dei c.d. "punti Roma facile" per essere luogo di accesso per i cittadini che hanno difficoltà nell'uso del digitale e per tutti i servizi collegati alla persona (es. Pago P.A.); in questo modo si valorizzerebbe il ruolo di Farmacap per renderla necessaria al territorio;
- Che occorre valorizzare gli immobili di Farmacap ed eliminare i fitti passivi;
- Per quanto attiene il personale a tempo parziale, che è importante capire come gli stessi vengano impiegati all'interno dell'Azienda.

La Consigliera Baglio richiede un prospetto del valore di produzione del 2017 al fine di poterlo mettere a confronto con quello del 2016 e capire la fondatezza del ribasso degli incassi rispetto al SSN e a quelli c.d. di cassetto. Ancora, ricorda che lo scorso anno si parlava di una posta messa in bilancio per sostenere la funzione sociale dell'Azienda e sul punto la Consigliera chiede di sapere se questa posta è stata realmente inserita, a quanto ammonta e nel caso come sia stata utilizzata.

La Consigliera, circa la nomina del nuovo Direttore Generale, rammenta che in base al Regolamento di Farmacap lo stesso sia da nominare attingendo al livello di dirigenza più alto presente in Azienda e che nutre perplessità circa la concomitanza temporale della nomina dell'attuale D.G. e del suo aumento di livello (nello stesso giorno); a tal fine sottolinea la necessità di un bando per procedere a una nuova selezione. Insiste per la soluzione dei fitti passivi e per conoscere quali spazi si stiano considerando e con quali tempi.

Interviene il **Consigliere Figliomeni** che insiste sulla necessità di un piano industriale e contratto di servizio, sul ritorno alla gestione ordinaria, sulla chiarezza della natura giuridica di Farmacap, e sulla questione dipendenti. Inoltre, chiede conferma della presenza di circa 250.000,00 Euro di farmaci scaduti, notizie sullo stato del ricorso presentato dalla Dott.ssa Laing e le relative spettanze e dell'eventuale presenza in Azienda di figure equivalenti al Direttore Generale.

Il **Commissario Stefanori** interviene per fornire risposte alle domande formulate. Circa la richiesta dello stato della gara per la fornitura di farmaci, afferma che la stessa è in predisposizione. A proposito degli immobili e della possibilità di abbattere il fitto passivo, riferisce di essere stato convocato il 5 dicembre 2017 presso il Dipartimento Patrimonio e che sin dal mese di luglio si era provveduto ad individuare una porzione di immobile con locali restaurati e a norma, per i quali si è in attesa di risposta da parte del Dipartimento stesso. Inoltre, riferisce che nel mese di luglio è stata formalizzata la disdetta del contratto di locazione (in quanto vi è la clausola del preavviso di 7 mesi) e che se entro febbraio non si sarà in grado di prendere possesso dell'immobile presente presso gli Ex Mercati Generali, allora sarà necessario trovare una soluzione alternativa, tuttavia più economica per l'Azienda. Per quanto concerne la gara per la fornitura di farmaci, al momento sono presenti tre fornitori che hanno vinto due gare; uno come fornitore primario e gli altri come fornitori supplenti. La prima scade a dicembre 2017 e per questo motivo si sta predisponendo il rinnovo; tuttavia questa gara è stata attenzionata dalla Magistratura, in quanto non impostata in maniera corretta, giacché non sarebbe rispondente alla programmazione aziendale (farmaci per un importo di 9,5 mln di euro, mentre Farmacap ne necessita di circa 30 mln) e poiché la commissione di gara vede la presenza di un componente che, a norma di legge, avrebbe dovuto astenersi. Il Commissario ribadisce che tutte queste circostanze sono state segnalate agli organi preposti e che si attende il giudizio della Magistratura.

Riferisce che le linee guida di sviluppo dell'attività sociale e dell'attività di farmacia sono state approvate a marzo 2017 e che il piano industriale – piano programma (che fa seguito alle linee guida) è stato anch'esso approvato.

Per quanto concerne il magazzino di Selva Candida non risultano farmaci scaduti per un importo pari ad euro 250.000,00; sono presenti, invece, farmaci pari all'importo citato di cui solo una minima parte risulta scaduta, poiché lo stesso magazzino veniva impiegato per la conservazione dei farmaci scaduti e da smaltire. Specifica che, tale quantitativo deriva dall'attività di commercializzazione, che comporta *ex lege* la presenza (in magazzino)

dell'ottanta per cento dei farmaci presenti nella Farmacopea Ufficiale. Proprio per questo motivo si è inteso chiudere l'attività di vendita di farmaci.

Sulla vicenda della Dott.ssa Laing, precisa che sono state richieste delle spettanze pari a 14/15 mesi lavorativi (compenso maturato fino alla fine dell'incarico) oltre al reintegro e non ulteriori risarcimenti.

Ultimati gli interventi ed esauriti i punti all'Ordine del Giorno, **il Presidente Terranova**, ringraziati i convenuti e la Presidente Catini, dichiara sciolta la seduta alle ore 11:10.

Il Presidente
della I C.C.P.
Marco Terranova



Il Presidente
della V C.C.P.

Maria Agnese Catini

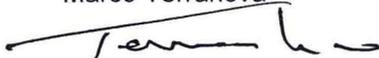


Il Segretario
Verbalizzante
Tiziana Ferlante



Il presente atto di 8 pagine è stato letto, approvato e sottoscritto nella seduta della I C.C.P. del 02/02/2018

Il Presidente
della I C.C.P.
Marco Terranova



Il Segretario
Verbalizzante
Tiziana Ferlante



Il presente atto di 8 pagine è stato letto, approvato e sottoscritto nella seduta della V C.C.P. del 20/02/2018

Il Presidente
della V C.C.P.
Maria Agnese Catini



Il Segretario
Verbalizzante
Giuseppina/Anna De Grolamo

